

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 26 (1979)
Heft: 9: 25 SZSV = USPC

Artikel: Basi della difesa nazionale economica
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-366710>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 05.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Basi della difesa nazionale economica

Le due guerre mondiali, dalle quali la Svizzera è uscita praticamente incolume, ci hanno fornito le esperienze per costituire le basi dell'attuale ordinamento della difesa nazionale economica. Fino ad oggi esso era imperniato sull'articolo 31bis cpv. 3 let. e della Costituzione federale e sulla legge concernente la preparazione della difesa nazionale economica emanata nel 1955. Ambedue gli atti legislativi sono attualmente in fase di revisione. L'articolo costituzionale ha già superato l'ostacolo parlamentare e verrà sottoposto prossimamente, in votazione, al popolo e ai cantoni. Successivamente sarà avviata una procedura di consultazione per un nuovo disegno di legge sulla preparazione della difesa nazionale.

L'attuale ordinamento

La legge autorizza il governo federale ad intervenire nella vita economica in quanto ciò si renda necessario in seguito ad eventi bellici che impediscano di garantire l'approvvigionamento del paese con beni e servizi.

Indipendentemente dalla minaccia esterna vengono dapprima preparati i provvedimenti, i decreti legislativi e gli organismi necessari per l'economia di guerra. La difesa nazionale economica stessa e il rispettivo sistema di razionamento e di controllo dei prezzi non costituiscono oggetto della legge. Nell'eventualità di una loro introduzione essi dovrebbero venir adattati alle circostanze del caso.

Tra le misure preparatorie si possono annoverare gli inventari periodici sulle scorte di numerosi beni d'importanza vitale, l'accertamento del fabbisogno nazionale di tali beni e le esistenti possibilità di produzione. Inoltre, in tempi malsicuri si possono preparare tutta una serie di ulteriori misure, come per esempio obbligare talune ditte e interi settori economici a costituire scorte di determinati prodotti.

Questi obblighi sono decretati indirettamente, in quanto taluni beni e tipi di merci vengono sottoposti all'obbligo del permesso d'importazione. Il permesso d'importazione viene comunque rilasciato soltanto se il richiedente si dichiara disposto a costituire una corrispondente scorta obbligatoria.

Enti dell'economia privata, organizzati nella massima parte dei casi sulla base di una cooperativa, hanno la competenza di rilasciare i permessi d'importazione e sono responsabili per l'amministrazione delle scorte obbligatorie. Si tratta in primo luogo:

- della fiduciaria degli importatori svizzeri di derrate alimentari
- dell'ufficio centrale svizzero per l'importazione di carburanti e combustibili liquidi (Carbura)
- della cooperativa per i cereali e i foraggi
- dell'associazione dei tenutari di scorte obbligatorie di acido fosforico e di fertilizzanti potassici
- della fiduciaria degli importatori svizzeri di antibiotici
- dell'unione svizzera degli importatori di oli lubrificanti

L'organizzazione

Al delegato alla difesa nazionale economica, la cui nomina è prevista dalla legge, sono sottoposti i diversi uffici di guerra i quali sono strutturati per la maggior parte come organismi di milizia, analogamente a quanto avviene nell'esercito. I principali di questi uffici sono:

- l'Ufficio di guerra dei viveri (UGV)
- l'Ufficio di guerra dell'industria e del lavoro (UGIL)
- l'Ufficio di guerra dei trasporti (UGT)

L'UGV è competente per l'approvvigionamento del paese con derrate alimentari e foraggi, per la pianificazione agricola e la garanzia di un'ottimale

produzione in questo settore, come pure per la preparazione del razionamento delle derrate alimentari e dei foraggi.

All'UGIL compete l'approvvigionamento del paese con materie prime tecniche, con semilavorati e prodotti finiti, con carburanti e combustibili, come pure con energia elettrica; esso si occupa inoltre della preparazione del disciplinamento dei carburanti e dei combustibili, del sapone e dei detersivi, dei tessili, del cuoio e delle scarpe. Infine, la regolamentazione dell'impiego della manodopera per l'intera economia spetta pure all'UGIL.

L'UGT deve garantire, nell'ambito della difesa nazionale economica, sufficienti possibilità di trasporto per le persone e per le merci sulle vie di comunicazione terrestri, d'acqua e aeree.

Prevenzione, non politica strutturale

Nel quadro della politica economica, la Svizzera, quale piccolo paese dipendente per molti aspetti dall'estero, deve porre in primo piano, in tempo di pace, la capacità concorrenziale del paese e della sua economia, al fine di garantire il benessere della popolazione. Taluni punti di vista dettati dalla politica di sicurezza contrastano sovente con questo obiettivo e, in tempi normali, essi possono difficilmente essere presi in considerazione poiché frenano l'evoluzione economica. Questo motivo non giustifica tuttavia di trascurare i provvedimenti d'approvvigionamento. Attualmente l'accento vien posto su misure intese a creare delle scorte e a preparare un ampliamento della produzione, segnatamente nel settore delle derrate alimentari.

A tale riguardo sarà bene rammentare, che per il caso di un evento bellico è stato approntato un piano d'alimentazione, il quale, fondandosi sul precedente Piano Wahlen, dovrebbe consentire, dopo un periodo transitorio possibilmente breve, un approvvigionamento autonomo del paese nel campo delle derrate alimentari. È della massima importanza che in periodi di crisi o di guerra i provvedimenti vengano preparati ed applicati tempestivamente. A tale proposito sarà opportuno osservare che durante la fase di preparazione lo Stato non deve svolgere in alcun modo una politica strutturale.

